



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 1
	Data:	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 80/S10 DEL 05/03/2010**

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 100/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando Misura 111 Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale – lettera c). Anno 2010.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione alla DGR n. 251 del 09/02/2010, avente ad oggetto “Regolamento CE 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per la misura 111”, il bando per la Misura 111 Sottomisura b) “Attività informative nel settore agricolo e forestale” – lettera c) – annualità 2010” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire il giorno 15/05/2010 quale termine per la presentazione delle domande;
- di consentire il caricamento della domanda sul sistema SIAR a partire dal giorno 15/04/2010;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore;
- di destinare all'attuazione del presente bando la dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00, ai sensi della DGR n. 251 del 09/02/2010;
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2010;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA).

Luogo di emissione, Ancona

IL DIRIGENTE
Avv. Cristina Martellini



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 2
	Data:	

- ALLEGATI -

Bando PSR Misura 111 b) – lettera c)



REGIONE MARCHE

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

BANDO DI ATTUAZIONE

ANNO 2010

Misura 1.1.1. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione **Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale - lettera c)**

1. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La presente sottomisura è applicata nell'intero territorio regionale, come meglio specificato nei capitoli 5 e 6 del presente bando.

2. OBIETTIVI

La misura prevede il finanziamento di interventi di informazione agli imprenditori agricoli e forestali, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;
2. formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
3. assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata;
4. preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
5. favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale;
6. favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali.

3. ORGANISMI RICHIEDENTI

Le domande di finanziamento per i progetti di informazione di cui alla presente sottomisura possono essere presentate da:

- organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, ed enti di loro emanazione, che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali;
- centrali cooperative che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma agli imprenditori agricoli e forestali;



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 4
	Data:	

- società che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali;
- ATS e ATI costituite tra i soggetti di cui ai precedenti trattini.

Tali organismi debbono possedere adeguate caratteristiche tecniche in relazione alle tematiche trattate come di seguito esplicitato. In particolare debbono avere contemporaneamente tutti i seguenti requisiti:

- disponibilità di personale, per almeno il 50% del costo del personale impiegato nel progetto, come dipendente o collaboratore¹, in possesso delle seguenti qualifiche, accertate tramite curriculum reso in forma di autocertificazione:
 - laurea magistrale o specialistica nel settore agrario;
 - laurea triennale nel settore agrario con almeno due anni di esperienza a tempo pieno², negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - laurea magistrale o specialistica in settori diversi dall'agricoltura con almeno due anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - laurea triennale in settori diversi dall'agricoltura con almeno cinque anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - diploma di scuola media superiore nel settore agrario con almeno cinque anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - diploma di scuola media superiore in settori diversi dall'agricoltura con almeno dieci anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 15 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
- disporre di almeno una sede operativa in ogni Provincia in cui si intendono attivare e sviluppare le azioni di informazione proposte.

Può inoltre essere impiegato nel progetto personale dipendente di altre strutture o liberi professionisti, con impiego "spot" quali docenti, relatori, esperti, ecc. con il limite massimo del 10% del costo del progetto.

4. INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSE

- Non possono essere beneficiari della presente misura gli organismi interessati in attività di produzione e/o commercializzazione a terzi di mezzi tecnici per l'agricoltura, ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente che svolgono attività di acquisto e vendita ai propri soci di mezzi tecnici per l'agricoltura.
- Il personale in qualsiasi modo impegnato nelle attività di cui alla presente misura non può in alcuna misura essere interessato a qualsiasi titolo in attività di produzione e/o commercializzazione di mezzi tecnici per l'agricoltura.
- Lo svolgimento dell'attività di cui alla presente misura da parte di personale coinvolto in attività di gestione e controllo di fasi o procedimenti connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo o forestale, comprese le domande PAC, (attività propria dei CAA o delle società di servizi dei CAA), può generare situazioni di conflitto di interesse. Tali situazioni debbono essere, pertanto, dichiarate dal soggetto attuatore e dal personale interessato e sono oggetto di specifica valutazione dell'AdG circa la compatibilità. In ogni caso le due attività non possono essere svolte in sovrapposizione. La non sovrapposizione viene verificata dall'AdG attraverso la valutazione del tempo dedicato alle diverse attività.

5. DESTINATARI

Destinatari dei benefici della presente misura sono:

¹ Per personale dipendente e/o collaboratore si intende il personale in possesso di rapporto contrattuale diretto con il beneficiario, oltre che il personale in posizione di comando/distacco presso il beneficiario, considerato come dipendente ai fini del presente bando.

² Per "esperienza a tempo pieno in materia di informazione nel settore agricolo o forestale" si intendono almeno 500 ore lavorative distribuite in almeno 200 giornate lavorate annue. Ai fini della valutazione dell'esperienza si considera in maniera non esclusiva, l'attività eseguita nell'ambito dei servizi di sviluppo e l'esperienza acquisita nei progetti di attuazione della L.R. 37/99 di cui alle DA 99/03, DA 21/06, DA 57/07. Il resto delle situazioni di esperienza sono da dimostrare con documentazione circostanziata a cura del soggetto proponente, per la realizzazione di attività attinenti alle tipologie di azione previste dal presente bando.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 5
	Data:	

- gli imprenditori agricoli e forestali interessati alle iniziative di informazione previste dai progetti ammessi a finanziamento, titolari di numero di partita IVA e di iscrizione alla C.C.I.A.A., che ricevono il beneficio dalla fruizione dei servizi da parte dei soggetti attuatori;
- i tecnici operatori nel settore agricolo e forestale definiti come di seguito: addetti alle fasi direttive nell'ambito dell'azienda agricola e/o forestale; addetti qualificati nel settore di competenza, oggetto delle tematiche di informazione.

I destinatari degli interventi informativi di cui al presente bando debbono avere o sede legale nel territorio della Regione Marche ovvero debbono avere almeno un unità tecnico economica aziendale nell'ambito del territorio regionale o esserne impiegati come tecnici operatori.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli obiettivi della presente misura possono essere perseguiti attraverso le tipologie di azioni informative riportate nella tabella A riportata in allegato al presente bando. Ciascun progetto deve essere sviluppato su almeno 3 tipologie di azioni informative.

Ad eccezione delle visite guidate, dei viaggi di studio e della partecipazione di aziende a iniziative, che possono svolgersi anche fuori regione, il resto delle tipologie di azioni informative debbono essere realizzate all'interno del territorio della Regione Marche.

Sono ammissibili le attività del progetto approvato, realizzate a seguito della presentazione della domanda, nel corso dei 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di finanziabilità. Poiché parte dell'attività dell'anno 2010 si svolge nello stesso periodo di attuazione dell'attività 2009 in proroga, sarà assicurata la puntuale demarcazione degli interventi.

Le azioni informative debbono comunque essere relative alle seguenti tematiche:

- utilizzo di strumenti per una razionale gestione economico- finanziaria delle imprese agricole e forestali (ad esempio: aggiornamento legislativo, contabilità analitica di esercizio, gestione tramite monitoraggio del business plan, analisi degli indici di bilancio, principi di gestione finanziaria, introduzione all'ingegneria finanziaria, ecc.);
- introduzione di nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo (ad esempio, per ogni settore produttivo: meccanizzazione e tecniche innovative delle fasi di produzione, impiantistica e tecniche della trasformazione, impiantistica e tecniche di conservazione, imballaggio e condizionamento del prodotto; innovazione e diversificazione del prodotto, comunque finalizzata al miglioramento e la tutela dell'ambiente e della salute del produttore e del consumatore e benessere degli animali);
- realizzazione di prodotti di qualità certificata, compresa la certificazione delle produzioni forestali (ad esempio, per ogni settore produttivo: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici della certificazione);
- realizzazione di filiere agroalimentare finalizzate alla certificazione delle produzioni (ad esempio: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici dell'integrazione di filiera, i vantaggi economici della certificazione, la contrattualistica);
- realizzazione di filiere forestali finalizzate alla certificazione forestale (ad esempio: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici dell'integrazione di filiera, i vantaggi economici della certificazione, la contrattualistica);
- introduzione in azienda delle fasi di trasformazione, commercializzazione e/o vendita diretta delle produzioni aziendali (ad esempio introduzione in azienda di nuove tecniche di trasformazione, tecniche di marketing; performance economica della filiera, tecniche di approccio efficiente al mercato, tecniche di integrazione);

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese relative ad attività del progetto approvato sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda. Sono ammissibili i documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti, relativi alle attività ammissibili, emessi entro la data di presentazione della domanda di pagamento.



Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, comunque strettamente riferite alla realizzazione del progetto:

1. spese per attività di ricognizione ed elaborazione, propedeutiche alla diffusione delle informazioni, per un massimo del 20% del costo del progetto;
2. organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni;
3. realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, spese per missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio, scambi di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, aziende, ecc.);
4. realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter, ecc.);
5. noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
6. utilizzo strutture esterne (locali, strutture aziendali per visite guidate, ecc...);
7. noleggio o costo di reintegrazione di attrezzature, per un massimo del 10% del costo del progetto;
8. coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
9. spese generali: max 5%.

Il costo complessivo del progetto, deve essere ripartito per ogni tipologia di attività informativa ed articolato come indicato nella tabella B riportata in allegato. Il costo per il personale per l'attuazione delle azioni informative non può superare in ogni caso il 70% del costo del progetto, salvo il costo del coordinamento (5%) da considerare voce di spesa a parte.

Qualora, a seguito di una variazione comunicata con tempi congrui, non vengano realizzate azioni previste dal progetto approvato o vengano realizzate in parte, il costo relativo sarà ridotto proporzionalmente.

I progetti debbono avere una dimensione economica minima di euro 25.000,00.

8. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Risultano ammessi alla fase di finanziamento i progetti presentati con specifica domanda da parte degli organismi richiedenti di cui al capitolo 3, che rispettino tutte le condizioni del presente bando e che siano approvati dalla Regione.

9. ENTITÀ ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

La dotazione finanziaria del presente bando è di **euro 1.000.000,00**.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 70% della spesa ammissibile fino ad un massimo di euro 35.000,00 di spesa pubblica per ogni progetto.

10. PRIORITÀ DI INTERVENTO

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Priorità relativa agli obiettivi delle azioni informative proposte	50%
B. Qualità delle proposte progettuali	30%
C. Caratteristiche di professionalità dei tecnici impegnati nelle proposte progettuali	20%
TOTALE	100%



La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Priorità relativa alle tematiche delle azioni informative proposte	Punti
- Azioni infor. riguardanti almeno un obiettivo principale della misura ed un altro obiettivo	1
- Azioni informative riguardanti almeno un obiettivo principale della misura	0,6
- Azioni informative riguardanti almeno due obiettivi non principali	0,3
- Altre azioni informative	0

Obiettivi principali della misura:

- favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali;
- preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale, nonché favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale.

Altri obiettivi della misura:

- preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;
- formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
- assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata ed alla corretta ;

B. Qualità delle proposte progettuali	Punti
- Coerenza tra obiettivi e strategie	0,1
- Dettaglio progettuale degli impegni e delle attività	0,1
- Grado di articolazione ed innovatività con contestuale dimostrazione dell'efficacia delle azioni informative proposte	0,3
- Capacità di dimostrazione della fattibilità ed esecutività delle proposte progettuali da valutare in relazione alla passata positiva esperienza organizzativa dell'organismo richiedente o alla diffusione capillare sul territorio delle sedi operative dell'organismo stesso	0,5

Il punteggio relativo al criterio B si ottiene con la seguente procedura: a) Per ogni criterio si assegnano i seguenti giudizi di valutazione a cui corrispondono altrettanti coefficienti numerici: insufficiente = 0; sufficiente = 0,25; buono = 0,5; molto buono = 0,75; eccellente = 1; b) Tali coefficienti sono moltiplicati per i punti di ciascun criterio; c) si sommano i punteggi ottenuti con le moltiplicazioni di cui alla precedente lettera b) ottenendo il punteggio finale.

C. Caratteristiche di professionalità dei tecnici impegnati nelle proposte progettuali	Punti
- Possesso di laurea nel settore agrario o forestale ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	1
- Possesso di diploma nel settore agrario ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	0,6



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 8
	Data:	

- Possesso di laurea o diploma in altri settori ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	0,3
- Altre professionalità	0

Per l'attribuzione della priorità si considera il tecnico dotato di migliore professionalità impegnato per almeno il 50% del costo del personale impiegato.

11. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria unica regionale relativa alla scadenza del presente bando verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria;
4. ai progetti il cui organismo proponente ha registrato esiti negativi nei controlli, effettuati sui precedenti progetti presentati a valere sul PSR 2007-2013, sarà applicata una penalità di 0,3 per ogni controllo con esito negativo.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 9.

A parità di punteggio sarà finanziato il progetto con il migliore indice di economicità (più basso valore del rapporto tra: a) somma dei costi previsti nel progetto b) somma dei massimali di spesa delle azioni previste dal progetto, riportati nella tabella del cap. 6).

In considerazione della specificità del settore forestale e della difficoltà di comparare le proposte informative di tale settore con quelle del settore agricolo, è comunque garantito il finanziamento ad un progetto di informazione specifica nel campo forestale, indipendentemente dal punteggio ottenuto. Pertanto verrà finanziato il progetto di informazione forestale con il maggiore punteggio e quindi si procederà alla verifica di ammissione all'aiuto dei restanti progetti in graduatoria.

Non è possibile alcuno scorrimento delle posizioni in graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa. Le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, potranno essere utilizzate per altri bandi secondo quanto stabilito da successive disposizioni attuative.

Nel caso in cui l'ultimo progetto in posizione utile della graduatoria trovasse parziale copertura in relazione alla disponibilità finanziaria, fatto salvo il limite della dimensione economica minima indicata in capitolo 8, sarà richiesto al soggetto beneficiario di rimodularlo sulla base dell'importo finanziabile o in alternativa ad impegnarsi a sostenere le spese complementari.

12. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

12.1. Modalità di presentazione della domanda

Le modalità per la presentazione delle domande fanno riferimento a quanto previsto nel Manuale AdG, approvato con DGR 773 del 11/06/08.

In particolare, preventivamente rispetto alla presentazione della domanda, l'organismo richiedente è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominata "fascicolo", secondo quanto previsto dal cap. 2.2.2. del manuale AdG.

Le domande dovranno essere presentate a partire dal 15/04/2010, compilando la modulistica contenuta nell'apposita sezione del sistema informativo SIAR (<http://siar.regione.marche.it>).

Le domande dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente la modalità informatica prevista dal SIAR, debitamente sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante dell'organismo proponente.

La documentazione obbligatoria di cui al successivo paragrafo 12.2. non acquisibile al sistema informativo, deve essere presentata in busta chiusa firmata sui lembi di chiusura sulla quale dovranno essere riportati gli elementi minimi previsti nel capitolo 2.2.3. del Manuale AdG, alle sedi provinciali delle Strutture Decentrate Agricoltura, competenti per territorio provinciale secondo la sede legale del richiedente:



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 9
	Data:	

PU: Via Buoizzi, 6 – 61100 PESARO

AN: Via Alpi, 20 – 60100 ANCONA

MC: Via Alfieri, 2 – 62100 MACERATA

AP e FM: Via Genova, 12/14 – 63100 ASCOLI PICENO

La data fissata per la scadenza del presente bando è il giorno **15/05/2010**.

Per la stessa scadenza del bando, possono essere presentate più domande dal medesimo organismo proponente.

12.2. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Al modello di domanda di aiuto, **pena la non ricevibilità della stessa**, (vedi disposizioni contenute nel manuale delle procedure adottato dalla A.dG. al capitolo Ricevibilità delle domande di aiuto) deve essere allegata la documentazione obbligatoria costituita da una parte inserita nel SIAR ed una parte non acquisibile nel SIAR da presentare in plico cartaceo.

Documentazione obbligatoria da inserire nel SIAR:

1. scheda dell'organismo proponente riportante gli elementi per la dimostrazione dell'ammissibilità soggettiva dai documenti di origine (atto costitutivo, statuto, per OOPPAA e centrali cooperative atto di riconoscimento CNEL, ecc.).
2. descrizione dell'iniziativa progettuale riportante i seguenti capitoli: - obiettivi; - strategie; - tematiche; - elenco esaustivo³ delle professionalità impiegate, con indicazione del rapporto di lavoro, del costo orario⁴ e totale⁵; - elenco azioni di informazione con indicazione del titolo, luogo di svolgimento, professionalità coinvolte, n. di ore di personale dipendente impiegate, comprensorio di intervento; - calendarizzazione su base mensile degli impegni e attività; - dimostrazione dell'innovatività delle tematiche trattate; - dimostrazione dell'efficacia delle azioni informative proposte; - dimostrazione della fattibilità ed esecutività della proposta progettuale; - descrizione delle caratteristiche del soggetto proponente con descrizione dettagliata delle passate positive esperienze organizzative di programmi simili nonché della diffusione territoriale delle sedi operative a disposizione delle attività del progetto.
3. scheda preventivo di spesa;
4. dichiarazione dell'organismo beneficiario riguardante le situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi.

Documentazione da allegare in plico cartaceo:

1. scheda di presentazione documenti.
2. curriculum e dichiarazioni del personale impiegato nel progetto con l'esclusione del personale impiegato per meno di 10 ore;
3. eventuale altra documentazione per la dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e priorità della domanda.

In ogni caso dovrà essere utilizzata la modulistica appositamente predisposta e disponibile nel SIAR.

12.3. Istruttoria e finanziamento delle domande di aiuto

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

In particolare, al fine di garantire l'uniformità di valutazione, l'attribuzione del punteggio relativo alla priorità B "qualità delle proposte progettuali" è effettuata dall'istruttore sulla base del verbale della commissione istruttoria composta da tutti gli istruttori provinciali.

³ Solo per le prestazioni occasionali è ammessa l'indicazione del profilo professionale piuttosto che l'individuazione della persona.

⁴ I parametri di riferimento relativamente ai costi del personale sono quelli dell'FSE.

⁵ Il totale dei costi per il personale indicato in relazione, deve essere uguale a quanto esposto nella casella relativa del preventivo di spesa



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 10
	Data:	

13. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Le azioni approvate vanno realizzate in conformità al progetto approvato. Eventuali varianti vanno richieste all'AdG prima della loro realizzazione. Le attività eseguite in difformità al progetto approvato o alle varianti autorizzate non saranno riconosciute in fase di accertamento.

Oltre al rispetto delle condizioni del presente bando, il beneficiario dovrà adempiere, **pena la revoca dell'aiuto** e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, ai seguenti obblighi:

- svolgere direttamente le azioni previste dal progetto approvato. Il beneficiario può ricorrere all'acquisto di servizi sul mercato per una quota non superiore al 10% del costo del progetto;
- completare la realizzazione del progetto entro e non oltre 12 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità, notificato a ciascun beneficiario ed effettuare la rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre 60 giorni il termine delle attività.
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo riportate al successivo specifico punto;
- archiviare, per ogni azione informativa realizzata, la corrispondente documentazione probante utilizzata per la realizzazione e generata dall'iniziativa stessa, secondo quanto previsto in tabella A allegata, da utilizzare per la rendicontazione e da conservare per eventuali controlli ex post.

Inoltre il beneficiario ha l'obbligo di comunicare entro il termine di ogni mese e comunque con 5 giorni di anticipo rispetto alla realizzazione di attività progettuali, la calendarizzazione giornaliera delle attività progettuali, con riferimento al mese successivo.

Tutti i prodotti pubblicati ai sensi del progetto approvato (manifesti, opuscoli, pieghevoli, bollettini, pubblicazioni cartacee ed informatiche ecc.....) devono recare una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, oltre all'emblema nazionale e regionale, pena la non ammissibilità della spesa corrispondente.

14.1. Varianti

Fatte salve le condizioni del bando e l'aiuto massimo concedibile, stabilito con il decreto di approvazione del progetto, si configura variante quando si verifica una o più delle seguenti situazioni:

- variazione delle azioni di informazione approvate;
- variazione delle professionalità tecniche impiegate;
- variazione degli obiettivi, delle tematiche e delle strategie;
- variazione di ogni elemento che ha determinato l'ammissibilità;
- variazione di ogni elemento che ha determinato le priorità attribuite al progetto;
- variazione oltre il 10% del valore di ogni voce di costo.

Le variazioni degli importi delle voci di costo approvate nei limiti sopra determinati non si configurano come variante al progetto e possono essere approvate in fase di istruttoria della domanda di pagamento.

Le variazioni di date della realizzazione di iniziative non si configurano come variante e vanno comunicate per posta elettronica all'indirizzo del funzionario preposto presso la Struttura decentrata competente per territorio entro 5 giorni lavorativi dal loro realizzarsi.

15. CONTROLLI E SANZIONI

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 11
	Data:	

In particolare saranno eseguiti, per ogni progetto finanziato in esecuzione, almeno n. 2 controlli tecnici in itinere sulle tipologie di attività informative approvate, attraverso sopralluoghi senza preavviso in fase di svolgimento delle azioni informative calendarizzate al fine di accertare il reale svolgimento e la qualità dello svolgimento delle iniziative.

Al termine di ogni sopralluogo il funzionario controllore redigerà un verbale riportante gli esiti del controllo, che sarà la base per la valutazione delle eventuali sanzioni.

In particolare sarà calcolato l'*indice di negatività dei controlli* rappresentato dal rapporto tra il numero dei controlli negativi ed il numero dei controlli totali. Tale indice rappresenta la percentuale di decurtazione del contributo.

Qualora in fase di controllo fosse riscontrata la mancata realizzazione degli interventi informativi calendarizzati dal beneficiario, sarà applicata una decurtazione del contributo pari all'indice di negatività dei controlli. L'esito negativo del controllo si verifica in caso di accertamento dell'inesistenza dell'attività informativa.

Il beneficiario potrà in ogni caso comunicare la mancata realizzazione di un intervento informativo con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi dalla data prevista. Tale preavviso può essere più breve solo in presenza di una causa di forza maggiore, dichiarata dall'interessato e verificata dall'Autorità di Gestione.

L'esito negativo dei controlli costituisce un elemento di valutazione dell'affidabilità dell'organismo beneficiario della quale si terrà conto nei criteri di selezione dei bandi successivi.

16. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il contributo totale concesso viene di norma erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, tuttavia, può essere frazionato in uno Stato di Avanzamento Lavori ed il saldo finale, con le seguenti modalità:

16.1. Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Può essere richiesto un unico SAL con riferimento ad ogni progetto approvato in esecuzione a condizione che siano trascorsi sei mesi dall'avvio del progetto e che siano state sostenute almeno il 50% delle spese previste dal progetto.

Per la liquidazione dell'acconto è necessario presentare la seguente documentazione:

- Richiesta di acconto del contributo alla Struttura delegata dall'Autorità di Gestione preposta al coordinamento della Misura, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni redatta utilizzando l'apposito modello;
- Relazione tecnica illustrativa delle attività fino ad allora svolte, riportante la scheda di rendicontazione generale e dettagliata delle attività realizzate.
- Riepilogo generale e dettagliato delle spese rendicontate.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
- Verbale di controllo in itinere con esito favorevole.
- Garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'importo da erogare, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La fideiussione deve avere validità fino al termine dell'esecuzione dei controlli e viene svincolata solo alla chiusura del relativo procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

16.2. Saldo

La liquidazione del saldo avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- Richiesta di saldo del contributo alla Struttura delegata dall'Autorità di Gestione preposta al coordinamento della Misura, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni redatta utilizzando l'apposito modello;
- Relazione tecnica illustrativa delle attività svolte riportante la scheda di rendicontazione generale e dettagliata delle attività realizzate.
- Documentazione probante, di supporto di ogni attività realizzata secondo quanto previsto in tabella A allegata.
- Riepilogo generale e dettagliato delle spese rendicontate.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In ogni caso dovranno essere rispettate le disposizioni e dovrà essere utilizzata la modulistica appositamente approvata con decreto con riferimento alla Sezione III – Procedure specifiche per asse e per misura, del manuale dell'AdG.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 12
	Data:	

16.3. Controlli Amministrativi e Tecnici per l'accertamento delle attività

Per quanto riguarda questo capitolo fare riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

In particolare l'erogazione del saldo è subordinata all'accertamento tecnico amministrativo sull'attività realizzata e sulle spese sostenute per ogni progetto approvato e rendicontato.

Il controllo tecnico si basa sulla valutazione dell'attività realizzata attraverso il confronto tra il progetto approvato, i contenuti della relazione tecnica del rendiconto supportati dalla documentazione probante a supporto delle attività realizzate.

Il controllo amministrativo si basa sulla verifica del 100% delle spese sostenute e sulla valutazione della pertinenza e congruità delle stesse.

L'accertamento delle spese è eseguita in particolare ai sensi del capitolo 1 delle linee guida MiPAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del 14/02/08, salvo il resto ove di pertinenza.

L'accertamento delle spese è eseguita entro 90 giorni dalla rendicontazione.

Il verbale finale dovrà tenere conto dell'esito dei controlli in itinere.

Entro 10 giorni lavorativi dal verbale finale, che considera sia gli aspetti tecnici che gli aspetti amministrativi, sarà adottato il provvedimento per il saldo.

17. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

18. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

19. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza fissata per la presentazione delle domande da parte degli organismi richiedenti. La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

Il responsabile del procedimento relativo alla Misura 111 Sottomisura b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale" – lettera c)" del PSR 2007/2013 della Regione Marche è la D.ssa Ilaria Mantovani, funzionario della PF DMC_10 nell'ambito del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

20. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 163/2003, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006 all. VI).



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 13
	Data:	

21. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizione generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DA 100/08 del 29/07/2008. "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n, 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
- DGR n. 251 del 09/02/2010avente di Approvazione delle disposizioni attuative per la misura 111 sottomisura b) anno 2010".